

CONCLUSIONI

Assemblea europea dei LMC

Viseu, 21-27 agosto 2016



La prima Assemblea europea dei Laici Missionari Comboniani (LMC) si è svolta a Viseu (Portogallo) dal 21 al 27 agosto 2016. A questo incontro hanno preso parte 65 LMC provenienti da Austria, Germania, Italia, Polonia, Portogallo e Spagna. Inoltre hanno partecipato anche il referente dei Missionari Comboniani (MCCJ) di ogni Paese, il superiore provinciale MCCJ responsabile dei LMC in Europa, tre membri del Comitato centrale dei LMC, una rappresentante delle Suore Missionarie Comboniane (SMC) e una rappresentante delle Missionarie Secolari Comboniane (MSC).

Gli obiettivi dell'incontro erano:

- celebrare la nostra vocazione comune di LMC;
- condividere la nostra vocazione LMC tra i membri dei diversi Paesi, arricchendoci vicendevolmente con le nostre esperienze di vita;
- riflettere sul punto in cui siamo come LMC in Europa e a livello mondiale, dove vogliamo andare e di cosa abbiamo bisogno per raggiungere i nostri obiettivi;
- individuare delle linee guida che ci aiutino a camminare come LMC europei e a livello mondiale con la partecipazione di tutti;
- rafforzare i legami all'interno del movimento LMC europeo e consolidare il nostro senso di appartenenza alla famiglia comboniana.

Per raggiungere questi obiettivi, nel corso della settimana, abbiamo lavorato su sei aspetti che consideriamo importanti nel nostro cammino come LMC a livello europeo: Identità e carisma; Coordinamento e organizzazione; Economia; Formazione; Comunicazione; Famiglia comboniana.

Ispirati dal carisma di san Daniele Comboni e consci del bisogno di rafforzare la nostra vocazione come LMC in Europa, ci sentiamo chiamati a dare risposte significative alla nostra realtà come movimento, vivendo la nostra vocazione con l'attenzione ad uscire verso le periferie del nostro mondo.

Ora comincia un tempo di riflessione e lavoro per realizzare e adattare ognuna delle conclusioni alla realtà di ogni Paese, così che ogni questione elaborata durante questa settimana diventi VITA.

Vi lasciamo di seguito le conclusioni per le diverse aree tematiche.

IDENTITÀ E CARISMA

Abbiamo bisogno di mettere con passione Dio e la missione al centro delle nostre vite e azioni, non il nostro io.

I LMC, come tutti i cristiani, devono avere la mente, gli occhi e il cuore aperti nei confronti della realtà. Viviamo la nostra vocazione nelle nostre famiglie e nell'ambito del lavoro.

Il nostro carisma comboniano ci spinge a mostrare, a denunciare le periferie umane e a rendercene partecipi: uscire da noi stessi e dalle nostre culture per incontrarci con l'altro; avere lo spirito globale del Comboni; costruire ponti fra le diverse realtà d'Europa, Africa e America senza dimenticare la missione *ad gentes*.

Siamo missionari nei nostri luoghi attraverso l'animazione missionaria nella Chiesa locale e la sensibilizzazione della società civile rispetto alle sfide di oggi, come l'ecologia, l'immigrazione, i rifugiati e il dialogo interreligioso, unendo evangelizzazione e azione sociale.

COORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE

Le strutture organizzative dei LMC devono essere quanto più possibile semplici. Se ciò è vero a livello generale, tanto più deve esserlo a livello europeo, ovvero il livello intermedio fra i livelli nazionale e mondiale.

Un altro criterio per l'organizzazione del movimento LMC è la rappresentanza di ogni Paese a livello europeo.

Riconosciamo il ruolo del Comitato centrale per coordinare a livello mondiale le attività del movimento LMC.

DICHIARAZIONE 1

Il livello europeo del movimento LMC si compone di due strutture principali: l'*Assemblea europea* e il *Comitato europeo*.

L'Assemblea europea è aperta a:

- tutti i Laici Missionari Comboniani e candidati in Europa;
- l'accompagnatore MCCJ dei LMC in ogni Paese;
- il superiore provinciale MCCJ responsabile dei LMC in Europa;
- i membri del Comitato centrale;
- una rappresentante delle Suore Missionarie Comboniane di ogni Paese;
- una rappresentante delle Missionarie Secolari Comboniane di ogni Paese;
- fino a cinque ospiti speciali invitati dal Comitato europeo.

L'Assemblea europea prenderà le decisioni strategiche sulle responsabilità in Europa. Il Comitato europeo incoraggerà i gruppi nazionali a mettere in pratica tali decisioni, continentali e mondiali, negli anni a seguire.

L'Assemblea europea si terrà ogni tre anni.

DICHIARAZIONE 2

Le decisioni, come norma generale, devono essere prese per consenso. Se durante le votazioni non si raggiunge il consenso, ogni Paese avrà diritto a tre voti.

DICHIARAZIONE 3

Il Comitato europeo è composto da:

- un rappresentante dei LMC di ogni Paese che appartenga al movimento, con diritto di voto;
- un rappresentante dei Missionari Comboniani come consigliere senza diritto di voto;
- una rappresentante delle Suore Missionarie Comboniane come consigliera senza diritto di voto.

Il mandato del Comitato europeo avrà una durata di tre anni. Al termine del mandato ogni Paese valuterà se rieleggere o meno il proprio rappresentante.

DICHIARAZIONE 4

Alcuni compiti del Comitato europeo sono:

- organizzare l'Assemblea europea;
- promuovere la comunicazione fra i diversi Paesi;
- informare il Comitato centrale sugli andamenti del movimento in ogni Paese europeo.

Il Comitato europeo deve lavorare sugli incarichi del movimento LMC a livello europeo a partire dai diversi temi trattati nell'ambito dell'Assemblea (identità, organizzazione, formazione, comunicazione, economia e famiglia comboniana) allo scopo di definire l'area di responsabilità e competenza a livello nazionale, europeo e mondiale.

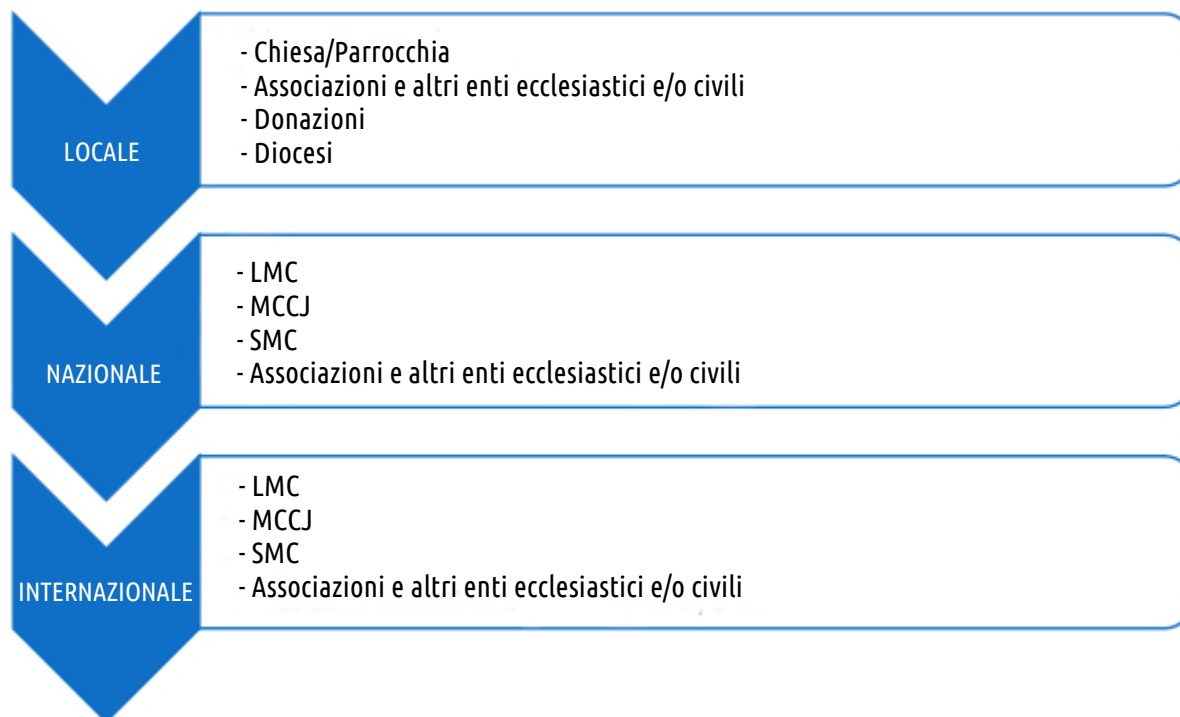
Il risultato di questo lavoro sarà proposto dal Comitato europeo nella prossima Assemblea europea.

ECONOMIA

Noi ci sentiamo una famiglia LMC e desideriamo che tutto ciò che andremo a esporre sia percepito in questo spirito.

- Crediamo che ogni partente LMC debba avere un contratto/documento molto chiaro in cui sia chiaramente riportato quanto denaro riceverà per vivere.
- È necessario conoscere i bisogni (e decidere cosa occorra per vivere) per determinare quale sia il valore delle spese di mantenimento in ogni missione.
- Ogni LMC in missione deve avere un'assicurazione sociale e sanitaria pagate dal rispettivo Paese/provincia di appartenenza.
- Ogni contratto dovrà essere inviato al Comitato centrale e al Comitato europeo.

Passi per una raccolta fondi destinata alle spese di mantenimento e dell'assicurazione.



- Tutti i progetti di missione (e il loro finanziamento) devono essere comunicati al Paese d'origine di ogni LMC.
- Il denaro destinato ai progetti deve essere nettamente separato dalle spese di mantenimento.
- Tutti i Paesi dovrebbero contribuire al Fondo comune internazionale dei LMC.
- Ogni Paese deve raccogliere informazioni e cercare di fondare associazioni o altro tipo di struttura giuridica civile e/o ecclesiastica per ottenere finanziamenti esterni secondo la propria realtà.

FORMAZIONE

Vi indichiamo alcune proposte generali che si realizzeranno in ogni Paese secondo la propria realtà.

1. DISCERNIMENTO E VOCAZIONE

Il discernimento deve compiersi in tutti i momenti della vita dei LMC (fase di discernimento, diventare LMC, partenza per la missione, ritorno dalla missione, vita quotidiana, ecc.). Questo discernimento dovrebbe essere affrontato con l'aiuto di un accompagnatore e della comunità LMC.

Proposta di metodo:

- dovremmo avere un accompagnatore individuale e partecipare agli incontri nazionali, europei, ecc.;
- sarebbe bene vivere brevi esperienze di missione nel periodo del discernimento prima di diventare LMC.

2. ECCLESIOLOGIA

Crediamo sia molto importante avere una formazione comune sui documenti della Chiesa, specialmente su quelli che papa Francesco sta scrivendo.

Proposta di metodo:

- redigere una lista di documenti della Chiesa e condividerli sulla piattaforma Moodle dei LMC o su altro forum;
- redigere anche un elenco di temi che si stanno trattando in ogni Paese e delle riflessioni che ne derivano.

3. PREPARAZIONE SPECIFICA PER PARTIRE IN MISSIONE

Quando possibile, prima di partire in missione si affronteranno la formazione e l'esperienza di vita comunitaria insieme ai gruppi europei (3-6 mesi).

In questo tempo si studieranno e condivideranno i seguenti temi: preghiera, dimensione comunitaria, economia, relazioni personali, relazioni con la famiglia comboniana, organizzazione dei compiti, studio della cultura del Paese verso cui si parte, lingue straniere, ecc.

4. CRISTIANESIMO E BIBBIA

La comunità LMC è il luogo dove studiare e meditare la Parola, sempre messa in discussione e provocata dalle realtà del mondo.

5. STILE DI VITA

La nostra vocazione missionaria deve riflettersi in tutti gli ambiti della nostra vita: familiare, lavorativa, ecc.

Sfida: condividere il nostro stile di vita LMC, discutendo e condividendo idee, riflessioni e attività, derivanti dalla nostra corresponsabilità nella globalizzazione (possiamo elaborarla per la prossima Assemblea e forse arrivare ad accordi concreti come LMC europei).

6. FORMAZIONE IN COMBONI

Abbiamo bisogno di rendere attuale il carisma (cosa significa oggi “Salvare l’Africa con l’Africa”, rigenerazione, metodologia missionaria, ecc.).

Attraverso la testimonianza delle persone che stanno vivendo in missione favorire lo scambio di esperienze (Skype, visite, blog).

Approfondire gli scritti del Comboni nei programmi di formazione nazionale.

Conoscere altre esperienze: comunità missionarie di inclusione, affrontate come famiglia comboniana, e presentarle durante la prossima Assemblea.

7. MONDIALITÀ

Facilitare la condivisione di esperienze e di testimonianze missionarie di coloro che sono tornati dalla missione o dalle comunità in missione nei diversi Paesi (blog, scambi, visite, ecc.) come mezzo per aprirci ad altre culture attraverso le esperienze dei LMC.

Facilitare brevi esperienze in altri Paesi/culture.

Includere nei programmi formativi nazionali una formazione specifica sull’interculturalità.

COMUNICAZIONE

Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita (1Cor 13,1).

A LIVELLO INTERNO

APPELLO ALLA RESPONSABILITÀ PERSONALE: A COSA SERVE AVERE TANTI STRUMENTI PER COMUNICARE TRA NOI, SE POI NON COMUNICHIAMO?

Proponiamo di creare un gruppo Comunicazione in ogni Paese.

Raccomandiamo di:

- implementare i blog a livello locale, nazionale e internazionale, potenziando il lavoro in rete con le istituzioni sociali, con le famiglie, ecc.;
- filtrare e diffondere la comunicazione in modo più razionale;
- verificare quali mezzi di comunicazione sono disponibili in ogni Paese e provvedere a un’informazione omogenea per tutti (assicurarsi che ognuno riceva tutto ciò che è stato pubblicato o inviato).
- essere iscritti ai blog nazionali e a quello internazionale. Aggiornare altri strumenti di comunicazione (es. Facebook, newsletters, ecc.). Creare nuovi strumenti quali una App (per condividere foto e altri materiali), e-cloud, Instagram, Twitter, ecc.

A LIVELLO ESTERNO

1. Creare una mailing list di contatti dal mondo della stampa, cultura, diocesi, associazionismo non profit e altri enti per poter raggiungere il maggior numero di ambiti della nostra società.
2. Verificare in ogni Paese la presenza della stampa missionaria comboniana per far sentire la propria voce e tenersi in contatto con i media locali, oltre che con la famiglia comboniana.
3. In occasioni straordinarie (incontri internazionali, ecc.) possiamo organizzare conferenze stampa o meeting con politici, membri della diocesi, ecc. Se non è possibile, almeno possiamo inviare comunicati stampa a giornalisti/blogger/redattori per pubblicazioni a livello locale.

FAMIGLIA COMBONIANA

Il nostro sogno come famiglia comboniana (MCCJ, SMC, MSC, LMC) è quello di raggiungere una relazione più stretta fra tutti i suoi membri, lavorando in modo congiunto e corresponsabile per un contesto in cui tutti ci sentiamo fratelli e sorelle, vivendo e condividendo lo Spirito del Comboni.

Per realizzare questo sogno proponiamo di:

- organizzare un incontro come famiglia comboniana in ogni Paese secondo la propria realtà;
- sviluppare un progetto comune come famiglia comboniana in ogni Paese, in cui tutti lavorino in corresponsabilità;
- creare una commissione o rifarsi a un gruppo di lavoro già attivo sul territorio per coordinare il lavoro come famiglia comboniana in ogni Paese: elaborare proposte, attività d'insieme, preghiera, ritiri, formazione, ecc.;
- celebrare come famiglia comboniana il giorno di san Daniele Comboni.

E nel lungo termine il nostro Grande Sogno è la creazione di un progetto comune come famiglia comboniana a livello europeo.